

DOMANI L'APPUNTAMENTO, I PRESIDENTI PUNTANO A UN INDICE CHE TENGA CONTO DEL TASSO DI OCCUPAZIONE OSPEDALIERA INVECE DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

Vertice Governo-Regioni per rivedere l'Rt

ROMA. Oltre che verso lo slittamento dell'orario del coprifuoco si va anche verso una modifica dei parametri alla base delle decisioni di cambio di colore delle regioni. In particolare, i fari sono puntati sull'indice Rt. Il tutto dovrebbe essere formalizzato domani in un incontro tra il Governo e le Regioni, presenti i ministri della Salute, **Roberto Speranza**, e degli Affari regionali, **Mariastella Gelmini**. I presidenti puntano a stabilire un Rt ospedaliero invece che basato sull'indice di diffusione dei contagi. Prima del confronto i tecnici delle Regioni si vedranno per stendere alcune proposte. **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, ai microfoni della trasmissione *L'Italia s'è desta* su *Radio Cusano Campus*, è chiaro: «Siamo in piena fase discendente della terza ondata, sicuramente per questa settimana avremo questa continuazione della fase discendente. Dall'altro lato, l'Iss ha segnalato un lieve incremento dell'indice Rt. Le Regioni dicono che bisogna modificare i parametri per il sistema a colori, se ci devono essere del-

*le modifiche devono essere fatte in tempi rapidi, altrimenti molte regioni finiranno in zona arancione». Secondo Cartabellotta «se il Governo dice che le riaperture sono irreversibili, a questo deve corrispondere un cambiamento di questi parametri. A partire dalla prossima settimana, l'indice rischia di aumentare ancora visto che vedremo gli effetti delle prime riaperture. Con il completamento della vaccinazione delle persone più anziane, dovremmo avere una maggiore tranquillità nelle riaperture». E all'Adnkronos Salute il virologo **Giovanni Maga**, direttore dell'Istituto di genetica molecolare del Cnr di Pavia, «il parametro Rt va sempre considerato insieme a tutti gli altri indicatori che vengono utilizzati dal ministero della Salute e dall'Istituto superiore di sanità per valutare il rischio pandemico di una Regione. Come tutte le stime di probabilità anche Rt ha dei limiti, soprattutto ad esempio il fatto di essere calcolato solo sui casi sintomatici. E questo introduce già un'approssimazione. Come unico indicatore non è sufficiente, ma la decisione dei colori*

delle Regioni viene presa sulla base di un insieme di criteri che vengono dettagliati nel rapporto settimanale dell'Iss». Infine: «È importante avere un parametro che possa guidare le decisioni, ridurre il peso dell'indice Rt ha senso se viene poi meglio integrato da altri indicatori. Se dovessimo utilizzare solo Rt in maniera meno stringente si rischierebbe di sottovalutare l'andamento dell'epidemia. Sono contrario a utilizzare sia Rt come unico indice sia a diminuirne il peso se non viene controbilanciato da una valutazione degli altri indici».



Peso:26%